

ALLEGATO A.2

SCHEMA PROGETTO-INTERVENTO

Ente proponente il progetto-intervento IRIFOR Sede Regionale Marche

Enti coprogettanti¹

1. IRIFOR ANCONA
2. IRIFOR ASCOLI PICENO FERMO
3. IRIFOR MACERATA
4. IRIFOR PESARO URBINO

Titolo del progetto/intervento: **Insieme per crescere**

Settore di intervento come da art. 3 dell'avviso: ASSISTENZA

1. Numero di volontari richiesti: 20
2. Durata: 12 MESI
3. Obiettivo principale del progetto:

Con il presente progetto, il nostro Ente si prefigge l'obiettivo primario di migliorare "la qualità della vita" ad un numero, il più alto possibile, di persone non vedenti o ipovedenti residenti nella regione Marche. In particolare, attraverso la fruizione di uno o più prestazioni alla settimana dei servizi a loro destinati, ci si pone l'obiettivo di supportare i soggetti con disabilità visiva, favorendone l'integrazione socioculturale, l'informazione, l'emancipazione individuale, l'autonomia personale (anche a scuola per i più piccoli), a lavoro e nelle attività quotidiane e la partecipazione ad attività formative, ricreative, culturali e sportive (anche con l'utilizzo di mezzi informatici), attraverso l'aiuto dei volontari del servizio civile regionale. Ci si riferisce in particolare:

1- Favorire l'autonomia personale attraverso il supporto alla mobilità: i soggetti affetti da una disabilità visiva hanno una forte necessità di supporto per recarsi nei luoghi presso cui devono svolgere varie attività quotidiane; muoversi in autonomia rende l'individuo libero di organizzare la propria quotidianità. In presenza di una disabilità visiva spostarsi senza l'aiuto di un vedente può rappresentare una seria difficoltà.

2 - Supportare il disabile nelle attività quotidiane: con la realizzazione di questo progetto si intende offrire ai disabili visivi un concreto sostegno settimanale. Ciascuna sede di realizzazione, in collaborazione con un esperto e ove necessario con il supporto della famiglia programmeranno un piano di intervento individualizzato che possa rispondere alle necessità identificate per i singoli. Le stesse saranno colmate dai volontari del servizio civile, i quali, con il loro supporto potranno sostenere i disabili in specifiche attività quotidiane e organizzarne altre, nel caso in cui le persone possano coltivare i propri interessi e relazionarsi con altri soggetti, sia disabili sia normodotati.

3 - Promuovere attività formative, ricreative, culturali e sportive che consentano l'integrazione sociale: si propone di promuovere attività formative, ricreative, culturali e sportive ai fini di un'integrazione sociale del disabile visivo, che potrà consentire allo stesso di riscoprire le proprie abilità e l'autostima, nonché l'importanza delle relazioni con altre persone e uno stile di vita più sano.

Ai volontari che si avvieranno al presente progetto si intende offrire un'importante occasione di crescita personale culturale e professionale. Il volontario infatti non solo verrà stimolato sotto il punto di vista dello spirito d'iniziativa e di responsabilità come plus valore di cittadinanza attiva ma lo stesso avrà un'importante opportunità per approfondire le conoscenze sulle tematiche dei soggetti disabili visivi e tutte quelle che riguardano l'handicap. Ai volontari infatti, i vari referenti delle nostre strutture, daranno tutti gli strumenti idonei per una conoscenza mirata delle varie problematiche che un soggetto disabile visivo incontra nel svolgere i compiti della vita quotidiana. Inoltre, verrà favorito l'apprendimento degli strumenti informatici e degli ausili che i soggetti con disabilità visiva utilizzano. Infine, ai volontari verranno date le nozioni basi riguardanti il disbrigo di alcune pratiche amministrative come ad esempio l'acquisto con iva agevolata per i sussidi a favore dei soggetti ipo e non vedenti, esenzione bollo auto, ecc.

¹ In caso di coprogettazione, la scheda deve essere firmata per 'conferma' anche dal responsabile legale (o suo delegato) dell'ente coprogettante.

4. Ruolo e attività previste per i volontari nell'ambito del progetto/intervento

Descrizioni delle attività che l'operatore volontario NEET dovrà svolgere <i>(nel riportare le attività dell'operatore volontario si chiede di riferirsi alla "descrizione" delle "aree di attività" dei profili professionali come aggiornati dalla DGR 740/2018)</i>	Potenziabili abilità connesse <i>(Rif. DGR 740/2018)</i>
<p>Per il raggiungimento degli obiettivi sopra esposti, il volontario avrà il ruolo di partecipare attivamente alle attività quotidiane ma anche formative, ricreative, culturali e sportive che saranno scelte dal soggetto affetto da disabilità visiva, sostenendo e stimolando lo stesso ad uscire dall'isolamento che spesso si riscontra negli individui con questo tipo di disabilità. Ci si prefigge quindi di garantire un'attività di accompagnamento in favore di numerosi soggetti disabili visivi per varie attività fra cui, a titolo di esempio: assistenza nel disbrigo di eventuali pratiche presso vari uffici, la lettura a domicilio, la spesa settimanale, le passeggiate e altro.</p> <p>In alcuni casi il volontario potrà prestare il proprio servizio anche a domicilio e tale attività sarà costantemente valutata attraverso colloqui sia con i ragazzi in servizio sia con gli i soggetti disabili fruitori del servizio medesimo. Il volontario potrà inoltre avere il ruolo di sostenere la persona con disabilità visiva nelle varie attività ludiche e ricreative che verranno proposte dai Nostri Enti, anche in collaborazione con le Sezioni Territoriali dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti di cui l'I.Ri.Fo.R. è un'emanazione. Potrebbero compiersi infatti incontri mensili per svolgere giochi di gruppo fra persone cieche o ipovedenti, incontri per ascoltare musica, per svolgere dei piccoli cineforum ricreativi, ecc.. Inoltre per alcuni verrà proposto un accompagnamento per la frequenza a corsi di ginnastica, per partecipare agli allenamenti e per incentivare le attività sportive (anche in barca a vela).</p> <p>(Rif. codice UC 10013 Vigilanza e supporto alla realizzazione di attività socioeducative rivolte a persone con disabilità – DGR 740/2018)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Acquisizione di abilità specifiche nel relazionarsi in maniera consapevole con soggetti ciechi totali e ciechi parziali. - Acquisizione di conoscenze relative a attività amministrativo/burocratiche per il supporto ai soggetti disabili. - Acquisizione specifiche competenze in merito all'autonomia e alle problematiche analizzate dal punto di vista psicologico da spendere successivamente in un eventuale lavoro. - Acquisizione specifiche di tifloinformatica e tiflodidattica - Acquisizioni specifiche in materia di sport in favore di soggetti disabili - Acquisizione delle conoscenze relative agli ausili utilizzati dai soggetti affetti da disabilità visiva, es: video ingranditori da tavolo, portatili, bastone bianco, ecc.

5. Sede/i di progetto/intervento²:

Denominazione sede	Codice sede	Comune sede	Prov sede	N. volontari richiesti	Cognome e Nome dell'OLP (allegare CV – Nota 1)	CF dell'OLP
IRIFOR MARCHE		ANCONA	AN	2	Frontini Sonia	FRNSNO85M64A271P
IRIFOR ANCONA	C	ANCONA	AN	4	Cionna Andrea	CNNNDR68A05G157K
IRIFOR ASCOLI PICENO FERMO	C	ASCOLI PICENO	AP	5	Valentini Erika Vittori Cristiano	VLNRKE81C52A462P VTTTST75L02G920H
IRIFOR MACERATA	C	MACERATA	MC	4	Guardati Silvia	GRDSL72M42I156A
IRIFOR PESARO URBINO	C	PESARO URBINO	PU	5	Lazzeri Eleonora Bibbò Natalina	LZZLNR67E58F952J BBBNLN61T65A783I

(Inserire tante righe quante sono le sedi di progetto)

² Se le attività del progetto-intervento si sviluppano anche su altre sedi NON accreditate, per una corretta informazione all'operatore volontario, inserire anche queste con la specifica "C" (=sede complementare) nella colonna "codice sede". In tal caso andrà individuato un OLP specifico per la sede. Resta inteso che tutte le sedi inserite nel punto 7, "sedi complementari" comprese, rispettano tutti i requisiti e le disposizioni previste dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, come certificato nella domanda, allegato A.1, di adesione.

6. **Numero ore di servizio settimanali stimate:** 25 ore ovvero 1145 ore annuali³

8.1 Orario settimanale indicativamente stimato: da 20 a 25

7. **Giorni di servizio a settimana dei volontari:** 6 (minimo 4 – massimo 6)⁴

Si segnala che potrebbero verificarsi casi in cui al volontario sia richiesto di prestare servizio anche in giorni festivi, qualora sia necessario un accompagnamento di soggetti disabili visivi per la loro partecipazione a eventuali manifestazioni/attività di loro interesse che si compiano in tali giornate. Tale facoltà potrà compiersi solo previo consenso del volontario medesimo secondo le modalità previste dall'Ente Regione.

8. **Particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:**

L'operatore volontario nello svolgimento del Servizio Civile Regionale è tenuto ad adottare un comportamento improntato a senso di responsabilità, tolleranza ed equilibrio ed a partecipare con impegno alle attività volte alla realizzazione del progetto. Lo svolgimento dei compiti relativi alle attività del volontario nell'ambito del progetto dovrà avvenire con la massima cura e diligenza.

In particolare l'operatore volontario ha il dovere di:

- a) presentarsi presso la sede dell'Ente accreditato nel giorno indicato nella comunicazione di avvio al servizio trasmessa dallo stesso;
- b) comunicare all'ente le giustificazioni relative agli eventuali gravi impedimenti alla presentazione in servizio nella data indicata dall'ente;
- c) comunicare per iscritto all'Ente l'eventuale rinuncia allo svolgimento del Servizio Civile Regionale;
- d) partecipare alla formazione generale nonché a quella specifica relativa alle peculiari attività previste dal progetto;
- e) rispettare scrupolosamente l'orario di svolgimento delle attività relative al Servizio Civile Regionale conformemente alle indicazioni contenute nel progetto;
- k) astenersi dall'adottare comportamenti che impediscano o ritardino l'attuazione del progetto ovvero arrechino un pregiudizio agli utenti.

9. **Criteri e modalità di selezione dei volontari**

Come approvati dalla Regione Marche.

10. **Eventuali requisiti, specifici per il progetto/intervento, richiesti ai candidati per la partecipazione in aggiunta a quelli previsti dall'avviso:**

Sarà data preferenza nella selezione dei volontari in possesso di patente B e con conoscenze di base nell'uso del pc e/o i-phone, smartphone.

11. **Formazione GENERALE**

La formazione generale potrà essere organizzata in rete con altri enti di servizio civile. In alcuni moduli sarà possibile richiedere la partecipazione/collaborazione dell'ufficio regionale competente in materia.

Per ogni modulo dovrà essere riportato il nominativo del formatore designato completo di CV da allegare all'intervento.

MACRO AREA: "Il giovane volontario nel sistema del servizio civile" - durata: 15 ore

Modulo 1: Presentazione dell'ente, durata 2 ore, Formatore: Loretta Barbetti

Contenuti: *In questo modulo, per fornire ai volontari gli elementi di conoscenza del contesto in cui si troveranno a prestare l'anno di servizio civile, verranno presentate la storia, le caratteristiche specifiche e le modalità organizzative ed operative dell'Ente accreditato.*

Modulo 2: Il lavoro per progetti, durata 3 ore, Formatore: Loretta Barbetti

Contenuti: *il lavorare per progetti è un metodo nato e sviluppato per consentire la governabilità dei processi complessi, nel rispetto degli obiettivi prefissati e dei vincoli temporali.*

Lavorare per progetti è un lavoro ad alta integrazione, risultato che non si ottiene automaticamente ma va costruito e la sua qualità dipende dalla qualità delle competenze che ciascuno mette in gioco. Il progetto viene suddiviso in fasi e compiti che vengono assegnati ad un team di persone. L'integrazione del team è il risultato della capacità di comunicazione,

³ In applicazione della flessibilità oraria, le 25 ore settimanali vengono parametrize a 1145 ore annuali, in relazione alla durata effettiva dei progetti. L'operatore volontario dovrà comunque svolgere un orario minimo di 20 ore settimanali ed un massimo di 36 ore settimanali, da distribuire uniformemente nel corso dell'intero periodo di durata del progetto.

⁴ L'Ente, nell'ambito della propria autonomia organizzativa, per esigenze di servizio può predisporre nuovi ed ulteriori orari di servizio a calendario rispetto a quanto previsto dal progetto. La predisposizione degli orari di servizio non può prescindere dall'assenso del volontario che deve essere reso per iscritto e comunicato all'ufficio regionale competente.

coordinamento e cooperazione di tutte queste figure. I volontari in servizio civile sono parte integrante di questo processo e la loro crescita umana è fondamentale per la riuscita del progetto/intervento.

Non bisogna dimenticare che una conoscenza imprecisa del progetto/intervento nel suo insieme, una scorretta definizione iniziale dei tempi, dei metodi, degli obiettivi, una scadente qualità dei rapporti fra le persone possono determinarne il fallimento.

Modulo 3: L'organizzazione del servizio civile e le sue figure, durata 2 ore, Formatore: Loreta Barbetti

Contenuti: come già espresso nel modulo precedente, per la buona riuscita del progetto/intervento è fondamentale una buona conoscenza dello stesso nel suo insieme e quindi un'attenta conoscenza delle diverse figure e dei loro ruoli. Il raggiungimento degli obiettivi attraverso la realizzazione di una serie di azioni è direttamente riconducibile alle figure che operano al suo interno. A sua volta, lo stesso ente è collocato all'interno di una sovrastruttura più grande, che costituisce "il sistema di servizio civile". È importante che il volontario conosca "tutte" le figure che operano all'interno del progetto/intervento (OLP, Coordinatore, altri volontari etc.) e all'interno dello stesso ente (differenza fra ente e partner, fra sede operativa etc.) per il raggiungimento degli obiettivi.

Modulo 4: Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile regionale, durata 2 ore, Formatore: Loreta Barbetti

Contenuti: in tale modulo verrà presentato e illustrato ai volontari il "Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile" in tutti i suoi punti.

Modulo 5: Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti, durata 6 ore, Formatore: Loreta Barbetti

Contenuti: partendo dall'ingresso del volontario nell'organizzazione sarà utile soffermarsi sulla comunicazione quale elemento essenziale dell'esperienza quotidiana, sia nei rapporti fra singoli individui, sia a livello di gruppi.

Poiché la comunicazione serve una combinazione di scopi e può produrre una combinazione di risultati, occorrerà prendere in esame i suoi elementi costitutivi: il contesto, l'emittente, il messaggio, il canale comunicativo, il destinatario e la ricezione del messaggio da parte di quest'ultimo.

L'analisi della comunicazione all'interno di un gruppo, quale è quello in cui è inserito il volontario, condurrà ad un esame delle dinamiche che ogni nuovo inserimento sviluppa in un gruppo di lavoro. Sarà utile, pertanto, considerare il gruppo come possibile causa di conflitti, riconoscendo il momento iniziale del sorgere di questi ultimi (capacità di lettura della situazione), l'interazione con gli altri soggetti (funzionale/disfunzionale), la loro risoluzione in modo costruttivo (alleanza/mediazione/consulenza).

MACRO AREA: "dal Servizio Civile alla Cittadinanza attiva" – durata 15 ore

Modulo 6: Dall'obiezione di coscienza al servizio civile, durata 3 ore, Formatore: Loreta Barbetti

Contenuti: si metterà in evidenza il legame storico e culturale del servizio civile con l'obiezione di coscienza, ripercorrendo la storia del fenomeno in Italia a partire dalla legge n. 772/72, passando per la legge di riforma n. 230/98, fino ad arrivare alla sua attuale configurazione così come delineata dal legislatore del 2001, dimensione che lo caratterizza e lo differenzia da altre forme di intervento ed impegno sociale.

Modulo 7: La formazione civica, durata 4 ore, Formatore: Loreta Barbetti

Contenuti: contribuire alla formazione civica dei giovani è una finalità cardine del servizio civile. Il percorso di formazione o educazione civica serve non solo a fornire al giovane volontario la consapevolezza di essere parte di un corpo sociale e istituzionale che cresce e si trasforma nel tempo, ma anche a trasmettere allo stesso la conoscenza di quelle competenze civiche e sociali funzionali per vivere una "cittadinanza attiva". Si illustrerà quindi il percorso che lega l'educazione civica alla cittadinanza attiva ricollegando i principi teorici ad azioni pratiche ed insegnando ai volontari a tradurre in comportamenti ed azioni le idee e i valori sanciti dalla Carta costituzionale.

Modulo 8: Le forme di cittadinanza, durata 4 ore, Formatore: Loreta Barbetti

Contenuti: richiamandosi al concetto di formazione civica prima descritto, si farà presente come tale formazione abbia come auspicabile conseguenza l'incremento di impegno civico da parte dei giovani. Si illustreranno in questo modulo le forme di partecipazione, individuali e collettive, che possono essere agite dal cittadino, in un'ottica di cittadinanza appunto attiva.

La partecipazione alle formazioni sociali del volontariato, della cooperazione sociale, della promozione sociale, l'obiezione di coscienza, il servizio civile nazionale, l'impegno politico e sociale, la democrazia partecipata, le azioni nonviolente, l'educazione alla pace, la partecipazione democratica alle elezioni e ai referendum, i bilanci partecipati, sono tutti esempi concreti che possono essere illustrati e discussi nell'impostazione, nell'azione e nelle conseguenze, invitando i ragazzi a proporre ed elaborare, anche tramite le metodologie non formali e la logica progettuale, un percorso di azione.

Modulo 9: La protezione civile, durata 4 ore, Formatore: Loreta Barbetti

Contenuti: partendo dall'importanza della tutela e valorizzazione dell'ambiente e del territorio, visti come il necessario ed imprescindibile substrato delle attività umane, si illustrerà come tale territorio/comunità possa essere colpito da eventi naturali ed antropici, in grado di metterne a dura prova l'esistenza.

A tal scopo, seguendo un percorso che si estrinseca attraverso la logica del progetto, si mostrerà come la protezione civile agisce attraverso la previsione e prevenzione dei rischi (concetto connesso alla responsabilità, individuale e collettiva) e l'intervento in emergenza e la ricostruzione post emergenza. Sarà opportuno in tale ambito formativo sottolineare lo stretto rapporto tra prevenzione/tutela ambientale e legalità, nonché tra ricostruzione/legalità.

12. Formazione SPECIFICA - durata minima: 50 ore

La formazione specifica dovrà essere realizzata per il 40% (20 ore), secondo i moduli predefiniti di seguito, nei primi 90 giorni del progetto/intervento e per il restante 60% (30 ore) per tutta la durata del progetto/intervento.

Modulo 0 - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile, durata 4 ore – nel primo mese di servizio, Formatore: Loreta Barbetti

(per una parte di questo modulo è possibile usufruire della FAD della Regione Marche)

Contenuti: - La normativa in Italia sulla sicurezza (D.lgs. 81/2008): ruoli, funzioni, prassi. I rischi generici comuni connessi a tutte le attività del progetto/intervento. I rischi specifici connessi ai luoghi di lavoro in cui è svolta l'attività.

Modulo 1: Presentazione del progetto/intervento, durata 3 ore, Formatore: Loreta Barbetti

Contenuti: verranno illustrate le finalità del progetto/intervento e le azioni ad esso connesse.

Modulo 2: Normativa di riferimento, durata 2 ore, Formatore: Emanuela Storani

Contenuti: *presentazione della normativa di base (nazionale, regionale) del settore del progetto/intervento necessaria ad orientare il servizio del volontario.*

Contenuti: Cenni sulla legislazione del settore: tematiche concernenti la minorazione visiva e cenni sulla legislazione di settore riguardanti il lavoro, l'istruzione, la pensionistica, la mobilità e le pari opportunità.

Modulo 3: Formazione sul campo, durata 15 ore, Formatore: Emanuela Storani

(6 ore in tipologia "Training individualizzato" nella prima settimana di servizio + 8 ore in tipologia "Gruppi di Miglioramento" nei primi 3 mesi)

Contenuti: *la "Formazione sul campo" è un'attività formativa in cui vengono utilizzati per l'apprendimento direttamente i contesti, le occasioni di lavoro e le competenze degli operatori impegnati nelle attività assistenziali. Questa modalità di formazione offre la massima possibilità di essere legata alle specifiche esigenze di sviluppo dei servizi e di miglioramento dei processi assistenziali, favorendo l'apprendimento di competenze professionali e di comportamenti organizzativi.*

Contenuti:

- L'IRIFOR: origini, realtà attuale, rappresentatività e enti collegati
- Funzioni e attività dell'IRIFOR: panoramica sui servizi offerti dall'ente volti a far acquisire autonomia personale, formazione e addestramento professionale dei non vedenti.
- Supporto alla programmazione ed alla progettazione di interventi formativi, di aggiornamento, di ricerca e di orientamento.

Modulo 4: area tecnica, durata 13 ore, Formatore: Emanuela Storani

(inserire i moduli propedeutici alla buona riuscita del progetto/intervento, riportando: Titolo, contenuti formativi, ore e Formatore)

Contenuti:

- Gli ausili per i non vedenti e gli ipovedenti. I principali ausili tiftotecnici e tiftodidattici; Organizzazione e ruolo del Centro Nazionale del Libro Parlato.

Modulo 5: AREA SOCIO-PSICO-PEDAGOGICA, durata 13 ore, Formatore: Giulia Pagoni

Contenuti:

- Tematiche concernenti la minorazione visiva. Il contatto relazionale con il cieco: comportamenti adeguati, esigenze specifiche; Problematiche connesse con il delicato recupero di una vita normale dei soggetti pervenuti alla cecità in età adulta.
- Tematiche sull'ipovisione e sulla pluriminorazione. Cosa s'intende per Ipovedente. Interventi di riabilitazione funzionale e visiva sia in età evolutiva sia in età adulta; Il concetto di pluriminorazione: il ruolo della famiglia, della scuola e della riabilitazione; La sordo-cecità: problematiche connesse

14.1 Nominativi, dati anagrafici, titolo di studio e competenze/esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai singoli moduli

Nominativi e dati anagrafici dei formatori specifici	Titolo di studio e competenze/esperienze specifiche nel settore in cui si sviluppa il progetto	Modulo formativo di riferimento
<p>Emanuela Storani, nata a Montefano (MC) il 11/11/1965 C.F. STR MNL 65S51 F496 B</p>	<p>Istruttrice di Orientamento e Mobilità e Autonomia personale per persone con disabilità visiva con esperienza di oltre 10 anni nel campo dell'insegnamento di materie psico-pedagogiche in favore di persone con disabilità visiva. Qualifica di Tecnico dell'Educazione e della Riabilitazione in Orientamento e Mobilità (O&M) e Autonomia Personale (AP) per Disabili Visivi. Laurea in Psicologia indirizzo clinico.</p>	<p>Modulo 2: Normativa di riferimento Modulo 3: Formazione sul campo Modulo 4: area tecnica</p>
<p>Giulia Pagoni, nata a Jesi (AN) il 01/06/1987 C.F. PGNGLI87H41E388C</p>	<p>Laurea Magistrale in Scienze Pedagogiche. Laurea triennale in operatore culturale – esperto in scienze dell'educazione. Master in ambienti di apprendimento digitali. Master su disturbi specifici dell'apprendimento. Master in didattica dell'italiano come lingua non materna. Dal 2010 ha maturato le seguenti esperienze: trainer su adattamento di esperienze di volontariato rivolte a partecipanti con disabilità visiva; Conduzione percorsi formativi sulla disabilità visiva rivolti ad educatori insegnanti e volontari; formazione su tecnologie tiflologiche per bambini e adulti con disabilità visiva congenita e acquisita; Coordinamento stage per l'autonomia socio-relazionale rivolti a persone con disabilità visiva e complessa come docente di sostegno (adattamento materiali di studio e setting formativo per facilitare l'inclusione)</p>	<p>Modulo 5: AREA SOCIO-PSICO-PEDAGOGICA</p>

Data e firma digitale del Responsabile legale dell'Ente (o suo delegato, allegare delega)

Alina Pulcini - Responsabile legale dell'I.Ri.Fo.R Marche

Firma digitale dei Responsabili legali degli Enti coprogettanti:

Andrea Cionna - Responsabile legale dell'I.Ri.Fo.R ANCONA

Cristiano Vittori - Responsabile legale dell'I.Ri.Fo.R ASCOLI PICENO FERMO

Jenny Lancellotti - Responsabile legale dell'I.Ri.Fo.R MACERATA

Maria Mencarini - Responsabile legale dell'I.Ri.Fo.R PESARO URBINO